



Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche
fondata nel 1897

Finanziamenti per la ricerca e l'innovazione

situazione, prospettive, proposte

convegno

Milano, lunedì 7 ottobre 2002 ore 14

Sede:

Fast, p.le R. Morandi 2 – 20121 Milano

Presentazione

Qual'è la situazione reale dei fondi per la ricerca e l'innovazione in Italia? Al momento sembra essere di fronte a due posizioni contrapposte: da una parte ci sono l'ottimismo delle autorità e le promesse del documento "*Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del governo*"; dall'altro canto c'è la sfiducia delle imprese che attendono da troppo tempo il finanziamento dei loro progetti.

Nel primo caso non si perde occasione per ricordare che: a) dal 2003 al 2006 l'effetto del finanziamento dello Stato e del correlato cofinanziamento determinano l'incremento del rapporto spese per ricerca/prodotto interno lordo dall'1,07 del 2001 all'1,75 nel 2006, con un'occupazione diretta di 54.000 nuovi addetti e indiretta di 108.000 unità; b) è ai nastri di partenza l'avvio del 6° Programma quadro ricerca dell'Unione europea con una dotazione per il 2002-2006 di 17,5 miliardi di Euro; c) è in pieno svolgimento il Pon ricerca 2000-2006 con la mobilitazione di 2.039 milioni di Euro nelle zone dell'obiettivo 1; d) la modifica del Titolo V della Costituzione e l'attribuzione alle regioni delle competenze nella ricerca può contribuire a reperire risorse aggiuntive.

Di tutt'altro avviso i responsabili delle imprese industriali che denunciano: a) per la ricerca mancano, oggi, da 2,3 a 3,5 miliardi; infatti il FAR (Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca) del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) sembra avere una disponibilità per il 2002-2004 di 750 milioni, a fronte di 1.100 domande presentate e una stima di richiesta di fondi tra 3.000 e 3.600 milioni. La musica è identica per il FIT (Fondo Innovazione Tecnologica) del MAP (Ministero per le Attività Produttive): disponibilità per 1.960 milioni; 1.100 domande giacenti con richieste per 2.850 milioni; b) il 6° Programma quadro europeo comincia ad erogare le sue risorse alla fine del 2003; c) il passaggio delle competenze alle regioni ha tempi lunghi e non implica di fatto l'incremento dei fondi; d) il Pon ricerca opera solo nel Mezzogiorno.

C'è pure chi ricorda la relazione della Corte dei conti al Parlamento sull'attività ministeriale 2001 "Gli obiettivi individuati dalle scelte politiche perseguono la finalità di accrescere il patrimonio di conoscenze scientifiche e di

sviluppo tecnologico dell'Italia mediante investimenti nelle attività di ricerca meno lontani dai livelli medi dei paesi più avanzati". Peccato che a tanta "solerzia politica" corrisponda una riduzione delle risorse rese disponibili" (Sole 24 ore, 17 luglio 2002).

Il convegno vuole chiarire lo stato di fatto e le prospettive a breve sulle effettive disponibilità finanziarie per la ricerca, cercando pure di smorzare le troppe "dicerie". Infine è l'occasione per illustrare proposte concrete di facile attuazione e sicuro impatto, a beneficio del sistema ricerca delle imprese, grazie al contributo del Forum per l'innovazione di Finlombarda.

Programma

- 14.00 Registrazione dei partecipanti
- 14.30 Indirizzi di saluto e finalità del convegno
Giuseppe Sironi, Fast
- 14.45 6° Programma quadro ricerca dell'Unione europea: cominciare a conoscerlo per poterne beneficiare
Giorgio Beghi, Fast
- 15.15 Il FAR (Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca) e il FIT (Fondo Innovazione Tecnologica): situazione di fatto e prospettive a breve
 - *Fabrizio Cobis, MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)*
 - *Francesco Leone, San Paolo Imi*
- 16.15 Le esperienze e il punto di vista degli utenti: dalla domanda all'erogazione
 - *Giuseppe Firrao, AFG Associati*
 - *Silvio Ceresoli, Isoil Impianti*
- 17.00 Proposte per il futuro: indicazioni da Finlombarda
Marco Nicolai, Finlombarda
- 17.30 Dibattito
- 18.15 Chiusura del convegno